

VEGLIONE In 150 alla cena del 31 dicembre. Ospite Ol Morot, poi festa con Ivan e Mariarosa Capodanno tra risate e balli col gruppo Aido

GRASSOBBIO (nsx) Musica, risate e buon cibo per salutare il nuovo anno al "veglione" di Capodanno, anche quest'anno organizzato dal gruppo comunale Aido in sinergia con l'amministrazione.

Martedì 31 dicembre, dalle ore 19, le

porte della sala multifunzionale si sono aperte per ospitare le 150 persone che avevano prenotato il proprio posto per il "cenone" con il catering di "Anteprima Ristorante" di Ghisalba, che grazie al cuoco **Massimo Zucaro** e al responsabile di sala **Luca**

Corna hanno deliziato i presenti. Ad accrescere l'atmosfera di festa ci ha pensato il barzellettiero orobico Ol Morot (all'anagrafe **Giuseppe Morotti**) che ha voluto anche lasciare la serata con il messaggio del dono di organi, essendo lui stesso un socio di

Aido da cinquant'anni.

Poi balli e canti dal vivo con Ivan e Mariarosa fino alle 24, quando il presidente **Everardo Cividini** e il sindaco **Manuel Bentoglio** hanno brindato all'arrivo dell'anno nuovo.

«Grazie ai volontari, tra cui **Donatella Personeni** - ha detto Cividini -. Grazie al Morot che ci ha fatto sorridere e al duo che ci ha fatto ballare. Il 2025 sarà un anno importante per Grassobbio, a livello di Aido».



2025 L'addizionale Irpef non verrà applicata. Fondi destinati a scuola, sociale, associazioni e opere. Tra le novità, più giornate di screening gratuito per la prevenzione

Visite gratis e nuovo centro diurno per gli anziani

Colletta: «1.700 abitanti, ma valori di bilancio simili a quelli di un Comune tra i 10 e i 20 mila». Per il centro, stanziati oltre 100 mila euro

di **Monica Sorti**

ORIO AL SERIO (smy) Ultimo consiglio comunale dell'anno per il Comune di Orio al Serio, «il più importante dell'anno», sottolinea il sindaco **Alessandro Colletta**, durante il quale è stato approvato il bilancio di previsione, lo strumento principe di pianificazione per i Comuni.

«È stato un bilancio molto articolato. Nonostante il nostro sia un Comune di 1.700 anime, esprime valori di bilancio simili a quelli di un Comune di oltre 10 mila abitanti». Proprio per questo motivo 15 anni fa è stato riconosciuto a Orio il titolo di "città". «Questo perché il nostro Comune, per la maggior parte dei parametri, dai dati di bilancio piuttosto che dalla gestione dei rifiuti, dal numero di licenze commerciali, dal numero di dipendenti e di vigili sul territorio, ha numeri da Comune che oscilla dai 10 mila ai 20 mila abitanti», spiega Colletta. Il bilancio si attesta sulla gestione di circa 8 milioni di risorse all'anno. All'interno del documento approvato, l'amministrazione ha destinato cifre importanti. «Innanzitutto, riusciamo a non applicare anche quest'anno l'addizionale comunale Irpef, e siamo uno dei pochissimi paesi in provincia e in regione a farlo. Abbiamo contenuto quasi tutte le spese per i cittadini, cercando di compensare i disagi derivanti dalla vicinanza dell'aeroporto».

Per il prossimo anno sono stati destinati oltre 150 mila euro alla scuola, sia all'assistenza scolastica che al piano di diritto allo studio. «L'assistenza scolastica è importantissima, perché ci sono sempre più casi di ragazzi che necessitano di insegnanti di sostegno.



Per noi è una cifra significativa, considerato l'esiguo numero di studenti che abbiamo». Oltre 250 mila sono stati poi destinati al sociale per le situazioni difficili di minori in comunità e di anziani in condizioni di fragilità, onerose sia dal punto di vista della gestione che sotto il profilo economico. Oltre 100 mila euro vengono destinati alle associazioni. «Ne abbiamo parecchie, dall'Auser, alla polisportiva, la parrocchia, i cacciatori, i pescatori e il Grespu, solo per citarne alcune. Cerchiamo di supportarle perché sono quelle che tengono vive il tessuto sociale». Anche lo stanziamento per la cultura supera i 50 mila euro, destinati a eventi e biblioteca. «La novità di questo bilancio è che abbiamo destinato un fondo per

un'iniziativa legata alla prevenzione, che abbiamo proposto per la prima volta quest'anno a fine novembre e che vogliamo portare avanti». Asst Bergamo Est, in collaborazione con l'associazione The Bridge for Hope, aveva organizzato una giornata di screening gratuito destinato alla popolazione. «I medici sono venuti gratuitamente e sono riusciti a fare una ventina di appuntamenti, ma avevamo una sessantina di richieste. Forti di questa esperienza che ha avuto un successo clamoroso, per l'anno prossimo abbiamo previsto lo stanziamento di un fondo per poter organizzare durante l'anno questi appuntamenti legati alla prevenzione al melanoma, piuttosto che allo screening senologico, ginecologico e urologico, ma an-



che altri sulla base della disponibilità dei medici». In bilancio è stato predisposto un fondo flessibile, che può arrivare fino a 10 mila euro, per donazioni e contributi all'associazione The Bridge for Hope, che organizza queste giornate e che si occupa di dare sollievo ai malati terminali.

«Dal punto di vista strutturale partiremo con il progetto più importante del nostro programma elettorale, il centro diurno per anziani. Quest'anno inizieremo con la progettualità, per la quale abbiamo stanziato risorse per oltre 100 mila euro». Una grossa cifra, oltre 200 mila euro, va nell'asfaltatura delle strade. «Con la vicinanza dell'aeroporto sono molto usurate e utilizzate».

Oltre 100 mila euro sono destinati all'adeguamento e alla ristrutturazione delle cucine del centro sociale e altrettanti importi saranno stanziati nel piano delle opere pubbliche per gli anni successivi. «Siamo riusciti a ribadire il minimo impatto economico sulle tasche dei cittadini e a garantire tutti i servizi che erano già in cantiere. Il traguardo è mantenere il livello, già alto, inserendo anche questo aspetto della prevenzione».

MUSICA BAROCCA

Un concerto per il vescovo

TORRE BOLDONE (co9) A

Torre Boldone ricominciano le iniziative. Il primo appuntamento del nuovo anno è un concerto barocco che si terrà domenica 5 gennaio dal titolo "Ostinata Follia: ossessione barocca", alla parrocchia di San Martino Vescovo.

Il concerto è dedicato alla figura del vescovo Amedei, in occasione del quindicesimo anniversario della scomparsa. La serata avrà inizio alle 20.45 e sarà tenuta da Ensemble Locatelli con **Thomas Chigioni** alla direzione e al violoncello, **Tomas Gavazzi** al clavicembalo, **Francesco Olivero** al liuto e **Jérémie Chigioni** e **Ulrike Slowik** ai violini.

Lo spettacolo, come da titolo, gioca sull'adozione dei cosiddetti "ostinati", ovvero una ciclica ripetizione di un giro armonico per tutta la durata del pezzo, elemento tanto presente sia nella musica leggera contemporanea che in quella barocca.

BILANCIO Per il triennio 2025-27, inoltre, sono previste entrate e spese per nove milioni

Buone notizie: l'Imu non aumenterà

GRASSOBBIO (nsx) Grassobbio, un Comune "virtuoso". Questo è quanto emerso dal consiglio comunale di lunedì 23 dicembre, ultimo del 2024. Presenti tutti i tredici consiglieri e l'assessore tecnico **Cinzia Testa**.

Il primo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni del sindaco e, tra le varie indicazioni del primo cittadino **Manuel Bentoglio**, c'è il ricordo di chi ci ha lasciato in questo 2024 con un

minuto di raccoglimento; tra le novità, la possibilità in tempi brevi di poter assistere ai consigli anche da casa grazie al sistema di videoconferenza sul canale istituzionale del Comune. Questo per venire incontro a un'esplicita richiesta della minoranza, che si è detta soddisfatta.

Tra i punti presentati dal sindaco Bentoglio, due sono quelli importanti per i cittadini: il punto 9 "Imposta municipale propria (Imu)" e il

punto 11 "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027". A parlarne è l'assessore tecnico **Cinzia Testa**: «Il Comune di Grassobbio non aumenterà l'imposta comunale. Questo perché non vogliamo che i cittadini siano gravati da ulteriori imposte. Inoltre, abbiamo previsto anche un gettito economico inferiore di circa 40 mila euro rispetto all'esercizio del 2024 poiché alcune aree edificabili su cui

si pagava l'Imu sono state trasformate in abitazioni principali e quindi c'è l'esenzione da questa spesa. Questo manterrà comunque il Comune virtuoso sia dal punto di vista economico sia da quello patrimoniale».

Sul successivo punto, Testa spiega: «Il documento unico di programmazione è lo strumento di guida strategica e operativa dell'ente. Tutti i bilanci di previsione devono essere redatti in pareggio, ossia



le entrate devono essere pari alle uscite. Il bilancio presentato non prevede nessun mutuo per il comune, nessuna anticipazione di tesoreria, nessun interesse passivo, nessun aumento di tasse e tutti gli oneri sono investiti in opere. Infine è bene che i cittadini sappiano che il Comune

di Grassobbio è considerato virtuoso e ha un fondo cassa che sfiora attualmente i cinque milioni di euro».

Andando a leggere i dati presentati in consiglio, il totale sia delle entrate che delle spese previste per il prossimo triennio è di 9 milioni 394 mila e 789,94 euro.



IL BIRRIFICIO Terzi: «Un grande imprenditore lo ha acquistato, chiedendomi di far parte del progetto» «A marzo, dopo due anni, la storia di Elav ripartirà»

COMUN NUOVO (co9) «Oggi è un giorno difficile, il birrifico indipendente Elav conclude la sua fantastica avventura. Salutiamo tutti quelli che ci hanno voluto bene e sostenuto in questi meravigliosi anni. Buona vita a tutti, e continuate a bere buona birra!».

Con queste parole, quasi due anni fa, si chiudeva il lungo percorso dello storico birrifico di Comun Nuovo che, di lì a poco, avrebbe festeggiato i 20 anni di attività. Oggi, però, le cose sono

cambiate: Elav riaprirà e **Antonio Terzi**, fondatore del pub, del marchio e della produzione, verrà inserito nel nuovo progetto come responsabile della produzione delle birre.

Il progetto Elav nacque all'interno del Clock Tower, pub molto frequentato a Treviglio e rinomato per la birra artigianale, e divenne in seguito un birrifico situato a Comun Nuovo. Si distinse per la grande varietà di prodotti ispirati ai generi musicali come la "Punks

do it bitter" o la "Grunge Ipa".

A permettere a Elav di intraprendere la sua seconda vita, come spiega Terzi in un'intervista sul canale youtube di Andrea Lombardi, è stato un «grosso imprenditore» avvolto nell'anonimato: «In questo anno e mezzo ho lavorato in un agriturismo in Toscana. Poi, un giorno, mi ha telefonato un'amica da Bergamo e, mentre parlavamo, le ho detto che il birrifico era di nuovo all'asta. Allora lei ha girato l'informazione

al suo titolare, un grosso imprenditore che, dopo neanche 24 ore, mi ha chiamato. Parlando con lui è subito scattata la scintilla: ho capito che aveva ben presente la situazione e mi è sembrato avere lo spirito giusto».

Aggiunge: «Ha acquistato il birrifico chiedendomi di far parte del progetto con il ruolo della produzione delle birre. Così a marzo, dopo due anni, la storia di Elav ripartirà, ma per ora non posso svelare altro».